



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

FSC

Fondo per lo Sviluppo
e la Coesione

PRESIDENZA
DIREZIONE GENERALE

Allegato alla Delib.G.R. n. 48/92 del 10.12.2021

PIANO SVILUPPO E COESIONE della Regione Autonoma della Sardegna

SISTEMA DI GESTIONE E CONTROLLO

(Delibere CIPESS n. 2/2021 e n. 15/2021)

APPENDICE

PREMESSA

Le delibere CIPESS n. 2/2021 *“Fondo sviluppo e coesione. Disposizioni quadro per il piano sviluppo e coesione.”* e n. 15/2021 *“Fondo sviluppo e coesione - Approvazione del piano sviluppo e coesione della Regione Sardegna.”*, disciplinano il Piano Sviluppo e Coesione, indicando disposizioni comuni per le programmazioni 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020 del FSC.

Le stesse delibere stabiliscono che, entro il 31 dicembre 2021, l'Amministrazione titolare del PSC adotti, anche confermando o aggiornando i sistemi in uso, il relativo sistema di gestione e controllo (SIGECO), in coerenza con le Linee Guida elaborate dall'Agenzia per la Coesione Territoriale, approvate il 15 settembre 2021.

Per gli interventi 2000-2006 e 2007-2013 conclusi¹ alla data del 19 agosto 2021 (pubblicazione nella G.U.R.I. n.198 – Serie generale), non si applicano procedure di controllo aggravate rispetto a quelle in essere nella programmazione di appartenenza. Per quanto invece attiene agli interventi di tutte le tre programmazioni (2000-2006, 2007-2013, 2014-2020), già avviati e in corso alla stessa data, il SIGECO di riferimento è quello adottato per la programmazione FSC 2014-2020 del Patto per lo Sviluppo della Regione Sardegna, comprensivo degli Allegati.

Pertanto, l'Amministrazione Regionale, in coerenza con le LL.GG., mantiene – laddove compatibile – le modalità di gestione e controllo individuate nel SIGECO FSC 2014-2020, fatte salve le indicazioni puntuali specificate nel presente documento, che costituisce – in questa prima fase – una integrazione, sotto forma di “Appendice”, allo stesso SIGECO.

¹ Il progetto si intende concluso quando è terminato l'avanzamento finanziario, procedurale (e la realizzazione fisica, ove disponibile) dell'intervento.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



PRESIDENZA
DIREZIONE GENERALE

1. DATI GENERALI

1.1 INFORMAZIONI

Nome dell'Amministrazione	Regione Autonoma della Sardegna
Titolo del PSC	Piano Sviluppo e Coesione della Regione Autonoma della Sardegna
Autorità responsabile del PSC	Direttore Generale della Presidenza
Indirizzo	viale Trento 69 – 09123 Cagliari
Telefono	070 606 2200
PEC	presidenza.dirgen@pec.regione.sardegna.it
Email	pres.dirgen@regione.sardegna.it

1.2 DATA DI AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO

Versione	Data	Principali modifiche
0	10 dicembre 2021	Redazione di una prima versione del documento, in formato "Appendice" al SIGECO FSC 2014-2020

2. ORGANIZZAZIONE

2.1 AUTORITÀ RESPONSABILE DEL PSC E SUE FUNZIONI PRINCIPALI

La delibera CIPESS n. 2/2021 istituisce la figura dell'Autorità responsabile del PSC, definendone ruolo e compiti principali al punto A.3.

Per il Piano Sviluppo e Coesione della Regione Sardegna viene nominata una *Autorità responsabile del PSC*, identificata nel Direttore Generale della Presidenza (che è Autorità di Gestione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione), con DGR n. 40/1 del 14 ottobre 2021. Tale Autorità è responsabile del coordinamento e della gestione complessiva del PSC e svolge le medesime funzioni che nel SIGECO FSC 2014-2020, al quale si rimanda integralmente, sono descritte per il Responsabile Regionale Unico.

2.2 STRUTTURA ORGANIZZATIVA REGIONALE

L'assetto dell'organizzazione della Regione Autonoma della Sardegna è stato modificato con la Legge regionale n. 10 del 21 giugno 2021, pubblicata il giorno successivo sul Buras n. 37, ma non ancora concretizzato secondo la nuova struttura organizzativa.

Relativamente alla struttura organizzativa regionale, relativamente al FSC, rimane comunque invariata e, in linea di massima, è la medesima riportata nel SIGECO FSC 2014-2020, istituita con la DGR n. 5/3 del 24 gennaio 2017 e integrata con la DGR n. 9/4 del 22 febbraio 2019.

L'Autorità di Gestione dei Programmi finanziati con le risorse FSC della Regione Sardegna coincide con l'Autorità responsabile del PSC descritta nel precedente paragrafo.

Presso la Direzione Generale della Presidenza, con la medesima DGR n. 40/1 del 14 ottobre 2021 è stata confermata anche la Segreteria Operativa FSC, istituita con DGR n. 5/3, la cui organizzazione interna è stata riarticolata in Macroattività e gruppi di lavoro con determinazione del Direttore Generale n. 68, prot. n. 4458 del 11 marzo 2021.

Al fine di tener conto del mutato quadro normativo del FSC, inoltre, viene confermata la funzione del Comitato di Attuazione istituito con la medesima DGR n. 5/3 e integrata la sua composizione, per garantire l'attuazione del PSC. Il Comitato è presieduto dal Direttore Generale della Presidenza e composto da tutti i Direttori Generali coinvolti nella attuazione degli interventi, dal Direttore Generale dei Servizi finanziari e dal Direttore dell'Organismo di Certificazione. In tale nuovo contesto, la composizione del Comitato viene allargata anche alla Direzione Generale dell'innovazione e Sicurezza IT e alla Direzione Generale della Pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia (che hanno in capo progetti originariamente provenienti dalla programmazione 2000-2006), e alla Direzione Generale delle Politiche sociali (responsabile dei progetti relativi ai Servizi socio-sanitari a favore di bambini e anziani, originariamente ricompresi nel Piano di Azione per il



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



PRESIDENZA
DIREZIONE GENERALE

raggiungimento degli Obiettivi di Servizio FSC 2007-2013).

Con il compito di coadiuvare il proprio Direttore Generale per tutti gli aspetti riguardanti l'attuazione del FSC, si conferma il supporto della Rete dei Referenti, composta da un referente per ogni Direzione Generale/Unità di Progetto dell'Amministrazione regionale interessata. La Rete dei Referenti ha, inoltre, il compito di garantire il necessario coordinamento tra le competenti strutture delle Direzioni Generali/Unità di Progetto coinvolte e i suoi componenti costituiscono i referenti tecnici presso il Comitato di attuazione del Patto e presso la Segreteria Operativa FSC, per tutte le questioni e gli adempimenti correlati all'attuazione del PSC.

2.3 ORGANIGRAMMA E FUNZIONIGRAMMA

La Figura 1 che segue rappresenta le strutture coinvolte nel PSC, a livello regionale e nazionale.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

FSC
Fondo per lo Sviluppo
e la Coesione

PRESIDENZA
DIREZIONE GENERALE

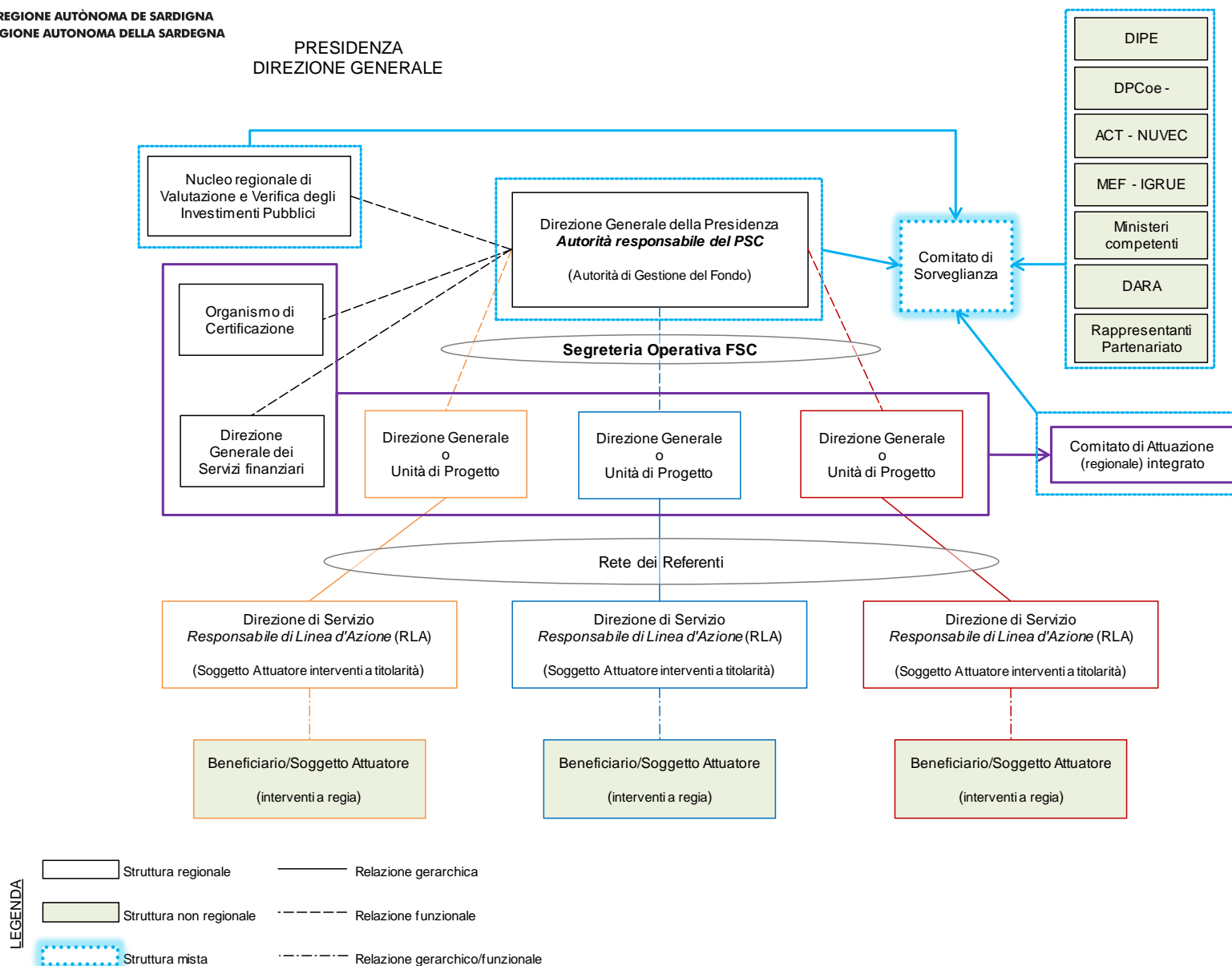


Figura 1



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



PRESIDENZA
DIREZIONE GENERALE

La Programmazione FSC 2000-2006 era attuata attraverso lo strumento di programmazione negoziata denominato Accordo di Programma Quadro (APQ). Sul sistema di monitoraggio, ciascun APQ della programmazione 2000-2006 è identificato da uno specifico acronimo di cinque lettere che identificano la Regione (SARxx) e la tematica dell'Accordo (es.: SARRI – APQ Risorse Idriche della Regione Sardegna). La responsabilità degli APQ 2000-2006, a livello regionale, era in capo al Direttore Generale della struttura competente per materia.

La Programmazione FSC 2007-2013 – oltre che attraverso lo strumento del Contratto Istituzionale di Sviluppo (il CIS della Sassari-Olbia), per il quale rimangono invariate la *governance* e le modalità di attuazione e controllo – veniva attuata attraverso APQ rafforzati e SAD (Strumenti di attuazione diretta), anch'essi identificati sul sistema di monitoraggio da un acronimo, in questo caso di quattro lettere (es: SABO: Sardegna Bonifiche, SABC: Sardegna Beni Culturali, etc.) e le cui tematiche venivano ulteriormente declinate, a livello regionale, in Linee d'Azione e Azioni. A completamento dell'esposizione, fatte salve le semplificazioni introdotte nelle premesse, occorre rammentare che la regola dell'acronimo trovava un'eccezione nel Piano di Azione per il raggiungimento degli Obiettivi di Servizio in cui, a livello di sistema di monitoraggio, i quattro obiettivi sono identificati da un acronimo di tre lettere in cui la prima (S) indica la Regione e le altre due indicano l'obiettivo specifico (SOS1, SOS2, SOS3 e SOS4).

Nella Programmazione FSC 2014-2020, i livelli gerarchici nazionali (Aree Tematiche e Temi Prioritari), sono stati – a livello regionale – ulteriormente declinati in Linee d'Azione che corrispondono allo Strumento di attuazione e che vengono identificati, anche in questo caso, da un acronimo di quattro lettere.

Il nuovo PSC racchiude tutti i progetti dei tre cicli di programmazione precedenti (costituiti dai quattro Programmi indicati) ed è articolato, in analogia agli obiettivi tematici dell'Accordo di Partenariato, in un primo livello gerarchico che è costituito dalle Aree Tematiche, a loro volta declinate in specifici Settori di Intervento che rappresentano il secondo livello gerarchico. Relativamente al Programma Piano d'Azione per il Raggiungimento degli Obiettivi di Servizio, occorre precisare che la convergenza nel PSC si sostanzia nella gestione dell'entrata e della riscossione delle risorse assegnate al Programma, Infatti a caratterizzare tale Programma, dal punto di vista finanziario per l'AR PSC è, come già anticipato nelle premesse, la sola fonte finanziaria FSC.

Nello schema riportato nella tabella seguente, vengono indicate le Aree Tematiche e i Settori di Intervento del PSC.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

FSC

Fondo per lo Sviluppo
e la Coesione

PRESIDENZA
DIREZIONE GENERALE

Area Tematica	Descrizione Area Tematica	Settore di Intervento
1 Ricerca e innovazione	Interventi in materia di sostegno alla ricerca e promozione dell'innovazione tecnologica, di investimento nelle strutture dedicate alla ricerca e di accrescimento delle competenze per ricerca, innovazione e transizione industriale attraverso, ad esempio il finanziamento di dottorati o borse di studio e ricerca.	01.01 Ricerca e sviluppo
		01.02 Strutture di ricerca
2 Digitalizzazione	Interventi per la diffusione dei servizi digitali, sia nell'interazione di cittadini, imprese e associazioni con la pubblica amministrazione che più in generale a livello nazionale, ivi compreso il potenziamento della connettività digitale.	02.01 Tecnologie e servizi digitali
		02.02 Connettività digitale
3 Competitività imprese	Interventi a sostegno di strutture, investimenti e servizi per la competitività delle imprese in tutti i settori, ivi inclusi i settori dell'agricoltura, del turismo e delle imprese culturali e creative.	03.01 Industria e servizi
		03.02 Turismo e ospitalità
		03.03 Agricoltura
		03.04 Competenze
4 Energia	Interventi volti ad incrementare l'efficienza energetica, anche mediante la diffusione dei sistemi di produzione di energia rinnovabile e delle smart grid, reti e punti di accumulo dotati di tecnologie intelligenti.	04.01 Efficienza energetica
		04.02 Energia rinnovabile
		04.03 Reti e accumulo
5 Ambiente e risorse naturali	Interventi volti a tutelare la biodiversità, a ridurre l'inquinamento anche attraverso bonifiche di siti inquinati, a favorire l'adattamento ai cambiamenti climatici e contrastare i rischi del territorio, alla gestione delle risorse idriche, alla gestione del ciclo dei rifiuti e alla valorizzazione, anche a fini di sviluppo, delle risorse naturali.	05.01 Rischi e adattamento climatico
		05.02 Risorse idriche
		05.03 Rifiuti
		05.04 Bonifiche
		05.05 Natura e biodiversità
6 Cultura	Interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale, del paesaggio e promozione delle attività culturali.	06.01 Patrimonio e paesaggio
		06.02 attività culturali



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

FSC

Fondo per lo Sviluppo
e la Coesione

PRESIDENZA
DIREZIONE GENERALE

Area Tematica	Descrizione Area Tematica	Settore di Intervento
7 Trasporti e mobilità	Interventi per lo sviluppo delle reti e dei servizi di trasporto di persone e merci in campo stradale, ferroviario, marittimo e aereo, sia con riferimento alle reti TEN-T e alle direttrici e nodi di accesso alle medesime, nonché per la promozione della mobilità regionale e urbana sostenibile e logistica urbana.	07.01 Trasporto stradale
		07.02 Trasporto ferroviario
		07.03 Trasporto marittimo
		07.04 Trasporto aereo
		07.05 Mobilità urbana
		07.06 Logistica
8 Riqualificazione urbana	Interventi di infrastrutturazione e riqualificazione ad uso civile di edifici e spazi pubblici volti ad ospitare servizi e attività di interesse collettivo, ivi comprese le finalità di rigenerazione delle periferie, di infrastrutture verdi urbane, di strutture per la promozione della pratica sportiva, di miglioramento della sicurezza e legalità dei luoghi.	08.01 Edilizia e spazi pubblici
9 Lavoro e occupabilità	Interventi volti al sostegno e sviluppo dell'occupazione anche favorendo l'adattabilità ai cambiamenti nel mercato del lavoro, alla regolarità del lavoro, all'occupazione femminile e la conciliazione tra i tempi di vita e di lavoro, al rafforzamento sul piano infrastrutturale dei servizi per l'impiego.	09.01 Sviluppo dell'occupazione
10 Sociale e salute	Interventi per favorire l'accesso ai servizi di natura socio-assistenziale e sanitaria, di promozione dell'inclusione di categorie fragili della popolazione, ivi incluse persone con background straniero e comunità emarginate, di contrasto al rischio di povertà e deprivazione materiale, anche mediante il potenziamento delle infrastrutture dedicate.	10.01 Strutture sociali
		10.02 Strutture e attrezzature sanitarie
		10.03 Servizi socio-assistenziali
11 Istruzione e formazione	Interventi volti a favorire il rafforzamento dei sistemi di istruzione e formazione, l'accesso alle competenze, l'apprendimento permanente, anche mediante il potenziamento delle infrastrutture educative e formative.	11.01 Strutture educative e formative
		11.02 Educazione e formazione
12 Capacità amministrativa e AT	Interventi volti ad incrementare le capacità tecniche dell'Amministrazione, ivi compresa l'assistenza tecnica volta a supportare gestione, monitoraggio, controlli, verifiche e valutazioni degli interventi.	12.01 Rafforzamento PA
		12.02 Assistenza tecnica

2.4 ORGANISMO DI CERTIFICAZIONE

L'Amministrazione regionale ha identificato un *Organismo di Certificazione* (OdC), quale autorità abilitata a richiedere, all'Amministrazione centrale, i trasferimenti delle risorse FSC.

Con Deliberazione 20/9 del 17.04.2020, la Giunta regionale ha istituito, presso l'Assessorato della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, l'Unità di progetto "Certificazione della spesa dei fondi dei PO FESR, FSE e FSC", la quale svolgerà per il FSC le funzioni di Organismo di Certificazione.

Le modalità di richiesta e di riscossione delle risorse e i flussi finanziari vengono trattati al paragrafo 7. CIRCUITO FINANZIARIO del presente documento.

2.5 COMITATO DI SORVEGLIANZA

La sorveglianza del PSC e l'approvazione delle sue modifiche è competenza del *Comitato di Sorveglianza*, la cui composizione è stata stabilita con la DGR n. 46/8 del 25 novembre 2021 e a cui partecipano rappresentanti: del DPCoe, dell'ACT, del DIPE, del MEF-IGRUE, del DARA, dei Ministeri competenti per Area Tematica, del Partenariato economico e sociale. La costituzione del CdS avviene con successivo Decreto del Presidente della Regione Autonoma della Sardegna.

Per la parte regionale, oltre che l'Autorità responsabile del PSC, sono componenti effettivi del CdS i Direttori Generali, i Direttori delle Unità di Progetto e le relative strutture regionali competenti. Sulla base degli atti di programmazione adottati dalla Giunta regionale o di specifiche funzioni nella gestione, attuazione, monitoraggio, verifica e controllo, possono inoltre essere coinvolti i rappresentanti degli Enti o delle Agenzie regionali, oltre che le Assistenze Tecniche.

Per gli aspetti di dettaglio, si rimanda al Regolamento di funzionamento, adottato dal CdS su proposta dell'Autorità responsabile del PSC.

MODALITÀ DI GESTIONE E CONTROLLO ADOTTATE E REGOLE TRANSITORIE

Per gli interventi ancora in corso a far data dal 19 agosto 2021, le regole di gestione e controllo applicate saranno quelle del SIGECO FSC 2014-2020 e di tutti i relativi Allegati, integrati dal presente documento.

Le principali differenze, per gli interventi originariamente appartenenti alla programmazione FSC 2000-2006, consistono nella verifica degli stessi attraverso il controllo di I livello e, a livello di monitoraggio, nella trasmissione dei dati in BDU, attraverso il PUC (il protocollo unico di colloquio) della Programmazione FSC 2014-2020.

A partire dal monitoraggio del 31 dicembre 2021 anche la programmazione FSC 2007-2013 (ovvero i due Programmi PRA Sardegna e Obiettivi di Servizio Sardegna) verrà trasmessa in BDU attraverso il PUC della Programmazione FSC 2014-2020 e non più attraverso il protocollo del QSN.

Per tutti gli atti programmatori e di attuazione degli interventi del PSC è inoltre necessario il parere di coerenza dell'Autorità responsabile del PSC (i dettagli vengono descritti nei successivi paragrafi).

Nel caso si ravvisasse la necessità di specifiche ulteriori, non trattate nella presente "Appendice" al SIGECO, l'Autorità responsabile del PSC procederà emanando apposite Circolari.

Rimangono invariate le modalità di *governance* e di trasferimento delle risorse contenute nelle disposizioni del CIS Sassari-Olbia, al quale si applica la disciplina speciale derivante dalle relative norme di legge e dalle delibere CIPE di finanziamento, nonché dall'assetto delle responsabilità definite nello stesso CIS, fermo restando l'obbligo del monitoraggio dei progetti ad esso associati.

3. PROCEDURE

3.1 PROCEDURE DI SELEZIONE

Le modalità di individuazione di nuovi interventi del PSC sono le medesime indicate nel SIGECO FSC 2014-2020, al punto 3.1², fermo restando – nel rispetto di quanto stabilito dalla delibera CIPESS n. 2/2021 – che:

- la metodologia e i criteri per la selezione delle nuove operazioni da inserire nel PSC dovranno essere approvati dal CdS;
- le modifiche e le riprogrammazioni del PSC (compreso l'inserimento di nuovi interventi) saranno sottoposte all'approvazione del CdS.

Come detto, per gli aspetti di dettaglio si rimanda al Regolamento di funzionamento del CdS.

3.2 PROCEDURE DI ATTUAZIONE

Per le modalità di attuazione degli interventi si faccia riferimento a quanto descritto nel SIGECO FSC 2014-2020, ai punti 3.2 e 4.1.1. Nel caso di interventi a regia, resta valido lo Schema di Disciplinare recante adempimenti per i beneficiari, Allegato 11 dello stesso SIGECO³.

3.3 PROCEDURE DI CONTROLLO

Restano validi il sistema di verifica e controllo di cui al punto 4.2 del SIGECO FSC 2014-2020, oltre che le Check-list (Allegato 5), i Verbali di controllo (Allegati 7 e 8), le Piste di Controllo (Allegati 10) e il documento di Ammissibilità della spesa (Allegato 12).

Analogamente, rimane invariato il percorso metodologico per la gestione di eventuali violazioni, irregolarità e recuperi, come descritto al punto 8 dello stesso SIGECO.

² Sugli atti di programmazione adottati con Deliberazione di Giunta Regionale l'Autorità responsabile del PSC esprime il proprio parere di coerenza preventivo.

³ Nei casi a.) e b.) richiamati nello "Schema di Disciplinare", l'Autorità responsabile del PSC esprime il parere preventivo sulle convenzioni, per verificare la coerenza delle stesse ai contenuti della programmazione, il rispetto della normativa FSC con particolare riferimento al SIGECO e alla normativa in tema di Aiuti di Stato.

4. SISTEMA INFORMATIVO E MONITORAGGIO

Il punto A.6 della delibera CIPESS n. 2/2021 prevede che l'Amministrazione regionale renda disponibili i dati di avanzamento finanziario, fisico e procedurale dei progetti e delle procedure di attivazione (secondo le modalità operative del ciclo 2014-2020) nella Banca dati unitaria del SNM del MEF-IGRUE, che provvede a effettuare consolidamenti bimestrali dei dati stessi.

A tal proposito, rimangono invariate le scadenze di monitoraggio, indicate nella seguente tabella:

Bimestre	Data versione monitoraggio	Scadenza sessione bimestrale	Scadenza invio dati all'Autorità responsabile del PSC
1°	28/02/****	23 marzo	10 marzo
2°	30/04/****	23 maggio	10 maggio
3°	30/06/****	23 luglio	10 luglio
4°	31/08/****	23 settembre	10 settembre
5°	31/10/****	23 novembre	10 novembre
6°	31/12/****	23 gennaio	10 gennaio

Gli interventi sono identificati con il Codice unico di progetto (CUP)⁴ e le procedure di aggiudicazione tramite il Codice identificativo gara (CIG), ai quali si applicano tutti gli obblighi di monitoraggio dei sistemi informativi rispettivamente gestiti dal PCM-DIPE e dall'ANAC, già interoperabili con il SNM.

Per ora, la Regione Sardegna continua ad utilizzare il Sistema di Gestione Progetti (SGP) per il monitoraggio degli interventi del PSC, già in uso per tutte le programmazioni regionali FSC.

Fino al 31 dicembre 2021 permangono le modalità di monitoraggio attualmente vigenti per i diversi cicli di programmazione in ordine al trasferimento dei dati ai diversi Sistemi nazionali di monitoraggio gestiti rispettivamente, per il 2000-2006, dall'ACT e, per il 2007-2013 e il 2014-2020, dal MEF-IGRUE. Per il passaggio alla modalità unitaria di monitoraggio del PSC è prevista una fase transitoria di mantenimento delle attuali modalità per i diversi cicli di programmazione, nonché di sostegno alle amministrazioni. A tal fine, il MEF-IGRUE provvederà all'emanazione di apposita circolare a chiarimento di eventuali specificità o esigenze attuative da considerare nell'adempimento degli obblighi di monitoraggio nel SNM.

Successive indicazioni specifiche verranno dunque fornite non appena disponibili, anche tramite la divulgazione di apposite Circolari informative dell'Autorità responsabile del PSC.

⁴ Vedi anche delibera CIPE n. 63/2020 – Attuazione dell'articolo 11, commi 2 -bis , 2 -ter , 2 -quater e 2 -quinqies , della legge 16 gennaio 2003, n. 3, come modificato dall'articolo 41, comma 1, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

FSC

Fondo per lo Sviluppo
e la Coesione

PRESIDENZA
DIREZIONE GENERALE

5. MISURE ANTIFRODE E PER LA PREVENZIONE DEI CONFLITTI DI INTERESSE

Per gli aspetti riguardanti le misure antifrode e atte a prevenire l'insorgenza di conflitti di interessi, si rimanda integralmente al *“Piano triennale regionale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2021-2023”*, approvato con DGR n. 12/35 del 01.04.2021, con particolare riferimento al paragrafo specifico *“6.8- Gestione dei fondi strutturali”*.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



PRESIDENZA
DIREZIONE GENERALE

6. CONSERVAZIONE DEI DOCUMENTI

La conservazione dei documenti, relativi a tutti gli interventi del PSC, è quella descritta al punto 7 del SIGECO FSC 2014-2020.

In aggiunta, recependo le innovazioni intervenute in ambito normativo/disciplinare, la corretta conservazione dei documenti in formato digitale deve avvenire conformemente al “*Codice dell’Amministrazione Digitale (CAD)*” – D.Lgs. n. 82 del 07.03.2015 e ss.mm.ii., oltre che nel rispetto delle “*Linee Guida sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici*”, emesse dall’Agenzia per l’Italia digitale (AgID) il 9 settembre 2020, e del “*Regolamento sui criteri per la fornitura dei servizi di conservazione dei documenti informatici*” dell’AgID.

7. CIRCUITO FINANZIARIO

Nelle more dell'approvazione di una nuova delibera CIPESS relativa al trasferimento delle risorse FSC e comunque fino al 31 dicembre 2021, continueranno ad applicarsi le vigenti regole di riscossione delle risorse FSC, per ciascun ciclo di programmazione.

A tal proposito, si ricorda che il raggiungimento della quota prestabilita avviene sulla base del "costo realizzato".

7.1 INTERVENTI PROVENIENTI DALLA PROGRAMMAZIONE 2014-2020

I trasferimenti delle risorse saranno effettuati, come stabilito dalla Delibera CIPE n. 25/2016, alla lett. h), per singolo intervento, mediante anticipazioni, pagamenti intermedi e saldi, articolati come segue:

- Anticipazione pari al 10% dell'importo assegnato per i singoli interventi: ad essa si accede allorquando gli interventi siano stati caricati nella Banca Dati Unitaria (BDU), gestita dal MEF – RGS – IGRUE, sulla base di semplice richiesta formulata dal Presidente della Regione, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche di coesione. L'anticipazione può essere richiesta in più soluzioni, in relazione ai tempi diversi di alimentazione della BDU e/o alla disciplina sul rispetto del patto di stabilità interno del comparto di appartenenza dell'Amministrazione richiedente.
- Successivi pagamenti intermedi fino all'85% dell'importo assegnato a ciascun intervento, a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute (commisurato in costo realizzato) dal Beneficiario/Soggetto Attuatore, evidenziate in apposita domanda di pagamento inviata dall'OdC al DPCoe. Il primo pagamento successivo all'anticipazione si può richiedere qualora il costo realizzato sia almeno pari al 5 % dell'importo assegnato ai singoli interventi presenti nella BDU; i pagamenti successivi, allorquando si realizzi un ulteriore costo anch'esso pari al 5% dell'importo complessivo assegnato ai singoli interventi.
- Saldo del 5% per ciascun intervento, a seguito di domanda finale di pagamento inviata dall'OdC al DPCoe, corredata da attestato di chiusura dell'intervento cui la richiesta si riferisce, e verificata dall'ACT con esito conforme alle attestazioni rese.

7.2 INTERVENTI PROVENIENTI DALLA PROGRAMMAZIONE 2007-2013

I trasferimenti delle risorse avverranno sul Programma, secondo il meccanismo di seguito descritto.

- La prima quota è trasferita sulla base di semplice richiesta formulata dall'OdC.
- Le quote successive sono trasferite, a seguito di richiesta formulata dallo stesso OdC, corredata dall'attestazione dell'ammontare delle spese sostenute, secondo le modalità seguenti:



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



PRESIDENZA
DIREZIONE GENERALE

- a) la seconda quota è trasferita qualora la spesa sostenuta sia pari ad almeno il 75% della prima quota;
- b) ciascuna quota successiva, ad eccezione dell'ultima, è trasferita qualora si attesti un'ulteriore spesa sostenuta pari all'8% del valore complessivo del Programma;
- c) l'ultima quota del 4% è trasferita fino a concorrenza dell'intero valore del Programma.

Rimangono altresì invariate le modalità di trasferimento delle risorse contenute nelle disposizioni del CIS Sassari-Olbia.

7.3 INTERVENTI PROVENIENTI DALLA PROGRAMMAZIONE 2000-2006

I trasferimenti delle risorse avverranno sul Programma, in ragione dello stato di avanzamento rilevato e sulla base del costo realizzato.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



PRESIDENZA
DIREZIONE GENERALE

8. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Rimangono valide le indicazioni relative a informazione e comunicazione, fornite all'omonimo punto 10 del SIGECO FSC 2014-2020 e nell'Allegato 9. Importante è il rigoroso rispetto, per tutti gli interventi del PSC in corso, delle indicazioni in materia di loghi e cartellonistica, che è anch'esso oggetto di controllo di I livello.

Per quanto attiene al sito regionale, essendo questo in fase di aggiornamento nel rispetto del Piano di Comunicazione 2021-2023, approvato con DGR n. 16/7 del 5 maggio 2021, gli aggiornamenti in materia FSC e attinenti al PSC potrebbero subire dei rallentamenti e delle modifiche.

Si rimanda a eventuali Circolari e Note specifiche dell'Autorità responsabile, se necessarie alla divulgazione delle informazioni.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

FSC

Fondo per lo Sviluppo
e la Coesione

PRESIDENZA
DIREZIONE GENERALE

ACRONIMI

ACT:	Agenzia per la Coesione Territoriale
AglD:	Agenzia per l'Italia Digitale
ANAC:	Autorità nazionale anti corruzione
APQ:	Accordo di Programma Quadro
AR PSC:	Autorità responsabile del PSC
BDU:	Banca Dati Unitaria
CIPESS:	Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e lo Sviluppo Sostenibile
CIS:	Contratto Istituzionale di Sviluppo
DARA:	Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie
DGR:	Deliberazione di Giunta Regionale
DIPE:	Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della Politica Economica
DPCoe:	Dipartimento per le Politiche di coesione
FSC:	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
IGRUE:	Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea
LdA:	Linea d'Azione
LL.GG.:	Linee Guida
MEF:	Ministero dell'Economia e delle Finanze
NUVAP:	Nucleo di Valutazione e Analisi per la Programmazione
NUVEC:	Nucleo di Verifica e Controllo
OdC:	Organismo di Certificazione
PCM:	Presidenza del Consiglio dei Ministri
PSC:	Piano Sviluppo e Coesione
PUC:	Protocollo Unico di Colloquio
QSN:	Quadro Strategico Nazionale 2007-2013
RLA:	Responsabile di Linea d'Azione
SAD:	Strumento di Attuazione Diretta
SGP:	Sistema Gestione Progetti
SNM:	Sistema Nazionale di Monitoraggio